

Si arriva prima a Firenze che in un paese della nostra Provincia

Nel Lazio cento società private si contendono i trasporti pubblici

Il difficile viaggio quotidiano di centomila cittadini - Numerosi consigli comunali chiedono la creazione di un consorzio che gestisca i trasporti nell'intera Regione - La lotta dei dipendenti delle società contro il sottosalaro

Sono centomila ogni giorno le persone che dal paese e dalle città della provincia e della regione, si recano a Roma per motivi di lavoro, di studio o personali, o che lasciano, sempre ogni giorno, la Capitale per recarsi nella provincia o nella regione per gli stessi motivi usando mezzi pubblici. Una «migrazione» piuttosto consistente, che si riversa sui pullman delle cento società private che si spartiscono le autolinee pubbliche della regione. (Ai centomila passeggeri già citati, vanno aggiunti quelli che si spostano da capoluogo a capoluogo,

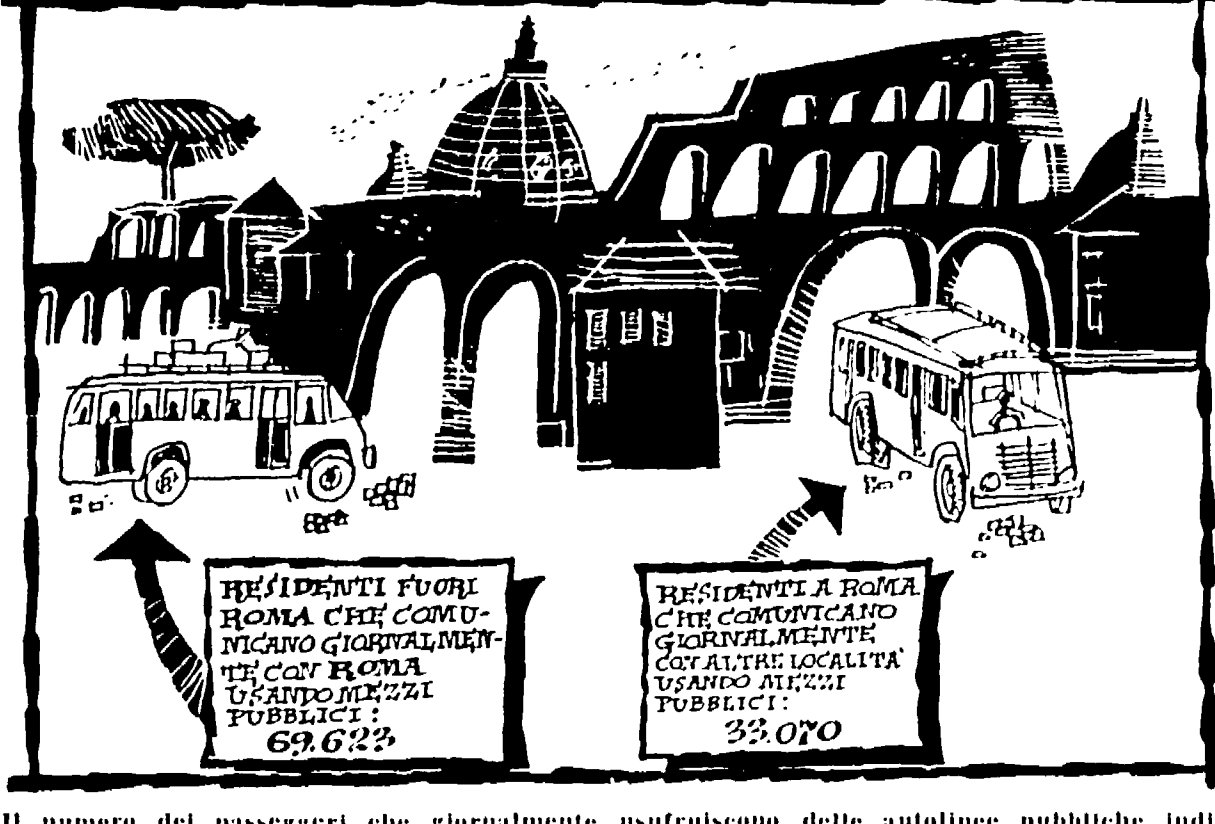
parafango, si e visto decurtare il salario di mille lire. Vi sono inoltre altri sistemi per combattere la concorrenza. La battaglia per la conquista di un numero sempre maggiore di linee, si risolve in genere a favore della ditta più forte dal punto di vista finanziario. Per i proprietari delle società non basta perciò ridurre i passeggeri alle imposte concorrenti; ed è ancora poco «risparmiare» sul personale: occorre ridurre fino all'osso le spese generali, quali ad esempio la manutenzione. Per questa ragione nessuna società, nemme-

impegni sottoscritti con le organizzazioni dei lavoratori, vogliono le leggi, soprattutto quella sulla stabilità d'impiego entrata in vigore da pochi mesi. L'ultimo clamoroso esempio è avvenuto alla S.A.R.O., la società dei comm. Lazzi, che ha licenziato 29 dipendenti, quale approssimazione per uno scorporo.

Per tirare le somme, la creazione di un consorzio (cioè l'eterna battaglia capitalista per il massimo profitto), si ripercuote sulla stabilità dei passeggeri, costretti a viaggiare su pull-

La CGIL guadagna voti all'ACEA

La FIADAE (il sindacato dei tassisti) ha il partito di grande successo nella zona di Roma, per il numero del Comitato di quartiere, secondo la maggioranza, nella zona di via Veneto, con 104 voti (pari al 43,36 per cento dei voti) ed il 40,8 per cento dei voti nel consiglio di amministrazione. Il risultato del 1959 FIADAE nel primo turno, con 291 voti, pari al 50,7 per cento, e nel secondo turno, con 492 voti, pari al 50,7 per cento, è stato superato. Il risultato del 1959 FIADAE nel primo turno, con 291 voti, pari al 50,7 per cento, e nel secondo turno, con 492 voti, pari al 50,7 per cento, è stato superato.



Il numero dei passeggeri che giornalmente usufruiscono delle autolinee pubbliche indicato nel disegno che pubblichiamo, è stato fornito da una indagine statistica effettuata durante gli studi per il piano intercomunale.

quelli che usufruiscono delle linee locali che collegano le stazioni ferroviarie con le società private, solo una ventina hanno una certa consistenza finanziaria e tecnica. Le altre ottanta vivacchiano a spese di quell'unica linea avuta in concessione dall'Aspirante dei trasporti non si sa bene come, sulla quale, immettono un paio di pullman-carriola, che si muovono in genere stracarichi di passeggeri, spinti da un motore ruggine, e ricordano certi viaggi avventurosi che si svolgono nelle giungle più arcaiche dell'India.

no quello che allineano decine e decine di automezzi di ogni tipo e dimensione, possiedono una vera e propria officina per eseguire tutte le riparazioni, evidentemente ritenuta troppo costosa. Tutte si affidano ad altre imprese, che possiedono officine solo a Roma, per un capitolo ad un pullman che ha sotto un guscio ai ferri a 200 chilometri dalla capitale, di dover tornare con i propri mezzi a Roma per la riparazione, perché nessuna autotecnica (come quelle che possiede l'ATA) gli andrà incontro.

Infine, le società eludono continuamente i contributi sindacali: non rispettano gli

maia affollati, che corrono a velocità sostenute spesso contravvenendo alle norme del Codice della strada, e visionari una volta ogni tanto, e sul personale sottoposto ad un superfruttamento intenso e mantenuto ad un regime di sottosalaro. Contro tutto questo i sindacati hanno proclamato uno sciopero di ventiquattro ore in tutto la società che gestisce le autolinee della regione.

Fra le venti società che gestiscono le linee «più ricche» della regione, è in atto una sorda lotta concorrenziale, condotta senza esclusione di colpi, nel tentativo di mettere fuori causa i rivali e far loro perdere la concessione. Le armi principali di questa battaglia sono la riduzione dei tempi di percorrenza, che viene attuata quando due o più società gestiscono determinate linee che hanno il percorso in comune. Ogni società combatte i tempi in modo tale da far giungere alla fermata del paese il proprio automezzo dieci o almeno cinque minuti prima del pullman della ditta concorrente, obbligando perciò l'autista a correre di più. Altra arma della battaglia per la concorrenza è la riduzione del personale al minimo indispensabile, addossando ad autisti e fattorini incombenze che dovrebbero essere eseguite da personale apposito. Ad esempio, la pulizia delle vetture, alla quale le molte società adibiscono i fattorini.

Per chi si ribella, vi sono le multe. Un fattorino che presta servizio nella zona di Sora alle dipendenze della S.A.C.S.A. è stato multato di 10.000 lire. Un altro dipendente della ditta S.A.C.S.A. provocando la morte dei passeggeri non aver pulito a dovere un

ventimila Lavoratori hanno chiesto per la prima volta la tessera del PCI nella sezione di Acilia. Partecipando al congresso di risultato ottenuto dalla cellula del villaggio Proletto di via Palocco che ha reclutato 15 nuovi iscritti, tra cui un operaio e un impiegato, un circolo della FGCI con 15 iscritti grazie anche alla attività del compagno Bellizzi.

Un nuovo circolo con undici iscritti si è costituito all'Acilia da telefono di Stato (sezione Campo Marzio).

Conferenza stampa del PCI sulla situazione capitolina

Il gruppo consiliare comunista ha indetto una conferenza stampa per oggi, alle ore 17, nella «Sala azzurra» del Palazzo Marignoli (via del Corso, 184).

Perché manca il latte?

Molte volte si è detto che il latte manca perché non si produce abbastanza. In realtà, la produzione di latte in Italia è sufficiente per coprire le esigenze della popolazione. Il problema è di distribuzione e di qualità.

29 reclutati al Partito di Acilia

Il ministero della Difesa, secondo la notizia che ha comunicato al consorzio che da oggi 17 febbraio la società «Itavia» sospende i voli per Genova e Acilia.

Il ministero non rispetta gli impegni

Domani i lavoratori della Zecca scuderanno in sciopero per 24 ore. La decisione è stata presa dalla commissione di lavoro della Zecca.

Negozio distrutto da un violento incendio

Un violento incendio è scoppiato in un negozio di calzature in via Veneto, distruggendo il locale e i contenuti.

Gioielleria svaligiata alle 14 Furto in un bar di via Veneto

Il bottino di preziosi è di cinque milioni - Altri saccheggi in via della Vite, via delle Botteghe Oscure e al Tuscolano



Il signor Antonini indaga la vetrina vuota

Da quando - ed è questione di qualche giorno - la polizia ha cominciato a fare incursioni notturne a ladri si sono addattati a rubare a preferenza in pieno giorno. L'ultimo clamoroso esempio è avvenuto alla gioielleria di via Veneto, in via della Vite, in via delle Botteghe Oscure.

Quando i dimostratori, tuttavia, restano magari per un attimo in esercizio sperando che prima o poi si tornera alle abitudini classiche. Per la gioielleria di via Veneto, il furto è avvenuto alle 14, in un negozio di via Veneto.

Il bottino di preziosi è di cinque milioni. Altri saccheggi in via della Vite, via delle Botteghe Oscure e al Tuscolano.

Rinvenuto uno scheletro

Un scheletro rinvenuto in un luogo di scavo.

Una studentessa di 16 anni

Fugge di casa per la pagella

E' stata rintracciata per caso a Centocelle in una vettura della STEFER.

Altra studentessa scappata di casa per la pagella.



Folla di curiosi dinanzi alla gioielleria svaligiata

Dibattito sulla riforma della scuola

Domani giovedì 2 febbraio alle ore 18, nel salone di Palazzo Marignoli, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «La scuola e la riforma della scuola».

Lutto

È morto il professor...

Inchiesta per la morte di una bimba

La piccola Paola D. Clemente, di 2 anni, è morta...

Sul piazzale di manovra di Termini

Donna col capo fracassato fra i binari della ferrovia.



Donna col capo fracassato fra i binari della ferrovia

Furto d'auto e dolce vita

Gianfranco Piacentini, squallida figura della «dolce vita», è stato arrestato per furto d'auto.

Il Partito

Convocazioni di oggi...

Comitato federale

Il Partito...

In un appartamento di via Torino

Due donne intossicate da una stufetta a gas.

Advertisement for 'Piccola cronaca' magazine, including subscription information and contact details.